



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Dicembre 2006

Nuova serie

Anno XVII Numero 12 - 15 Febbraio 2007

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - :: quando i dati sono statisticamente non significativi;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica (mensile)

Bilancia dei pagamenti (mensile)

Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia : www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

INDICE

	pag.
1. Introduzione.....	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica	11
Appendice B: Tavole statistiche.....	17
Appendice C: Il questionario.....	29

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di dicembre 2006. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy. Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA ⁽¹⁾

1. Introduzione

Fra il 4 dicembre 2006 e il 5 gennaio 2007 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, riferita al mese di dicembre 2006. Hanno partecipato 460 imprese con almeno 50 addetti, di cui 246 operanti nell'industria e 214 nei servizi.

Alle imprese è stato chiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso d'inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche di dettaglio e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione al consumo in Italia

L'inflazione attesa per i prossimi dodici mesi è pari al 2,2 per cento, in leggera diminuzione rispetto al dato rilevato lo scorso trimestre (tav. 1 e fig. 1). Nel mese di dicembre 2006, l'ultimo per cui è possibile il confronto tra aspettative e dati macroeconomici definitivi, il tasso di inflazione al consumo è stato del 2,1 per cento, al di sotto delle attese espresse dalle imprese nel dicembre 2005 (fig. 2).

Valutazioni sulla situazione economica generale

I giudizi delle imprese presentano segnali moderatamente positivi. Secondo il 58,3 per cento delle imprese, la situazione economica generale dell'Italia è invariata rispetto a tre mesi fa; la quota di coloro che ritengono la situazione migliorata è maggiore di quella che, al contrario, la ritengono peggiorata (24,2 per cento contro 17,5 per cento; tav. 2). Rispetto alla precedente rilevazione, tuttavia, il divario tra i giudizi positivi e quelli negativi si è ridotto (da 32,4 punti percentuali agli attuali 6,7).

La quota di valutazioni positive è maggiore della media per le imprese con 1000 addetti e oltre (35,8 per cento) e per quelle del Centro (28,9 per cento); i giudizi negativi sono più frequenti per le imprese di medie dimensioni (18,5 per cento) e per quelle del Nord Est (20,8 per cento).

Per il futuro le imprese segnalano un ottimismo minore rispetto al passato. Nell'attuale rilevazione il 28 per cento delle imprese ritiene che la probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi sia nulla, mentre il 23,2 per cento valuta che sia superiore a un quarto; nella rilevazione di settembre le corrispondenti percentuali risultavano rispettivamente pari al 15,8 e al 33,5 per cento (tav. 3). I segnali di maggiore ottimismo arrivano, come in passato, dal Nord e dalle grandi imprese. È forte la correlazione tra il giudizio espresso circa l'andamento dell'economia negli scorsi tre mesi e la probabilità di miglioramento indicata per i prossimi tre mesi (tav. 4).

Condizioni economiche in cui operano le imprese

Sebbene il 70,5 per cento delle imprese preveda che nei prossimi tre mesi opererà in condizioni economiche invariate, la quota di coloro che si aspettano un'evoluzione positiva è superiore a quella di coloro che invece prevedono un peggioramento (16,8 contro 12,6 per cento; tav. 5). Il divario tra le due opzioni è diminuito rispetto alla scorsa rilevazione (4,2 punti percentuali contro i 14,9 di settembre). Si riscontra anche in questo caso una forte correlazione tra le valutazioni espresse ed il parere relativo all'andamento dell'economia negli ultimi tre mesi (tav. 6).

In continuità con il passato, le imprese prevedono che nel prossimo trimestre gli effetti esercitati dalla dinamica dei prezzi delle materie prime e dal costo del lavoro sulla propria attività saranno lievemente negativi. Di segno contrario dovrebbero essere gli effetti della domanda, sia interna sia estera, e gli effetti di prezzo (tav. 7).

Le previsioni relative alle condizioni economiche in cui opereranno le imprese tra tre anni rimangono positive, ancorché l'ottimismo sia meno intenso rispetto a settembre: il 50,1 per cento delle imprese si attende un miglioramento (era il 58,5 per cento), il 17,2 per cento un peggioramento (15,6 per cento; tav. 8). Si riscontrano giudizi positivi più spesso per le imprese dei servizi (51,6 per cento) e per quelle di media dimensione (53,3 per cento); quelli negativi sono relativamente più frequenti al Sud (22,3 per cento) e per le imprese industriali (19,1 per cento).

Condizioni per l'investimento

Il 59,2 per cento delle imprese valuta che le condizioni per investire siano rimaste invariate rispetto a tre mesi fa (era il 69,6 per cento nella scorsa rilevazione). I giudizi negativi sono più frequenti di quelli positivi (24,1 per cento contro 16,6 per cento; tav. 9), contrariamente a quanto osservato in settembre (erano rispettivamente l'11 e il 19,4 per cento). I più forti segnali di peggioramento vengono dalle imprese del Nord Est (giudizi negativi nel 34,6 per cento dei casi); le più alte quote di valutazioni ottimistiche si osservano al Sud e al Centro (rispettivamente 21,9 e 25,0 per cento).

Dinamica dell'occupazione

Per ciò che riguarda l'occupazione totale, le previsioni a tre mesi di incremento superano quelle di riduzione (31,4 contro 19 per cento); il fenomeno era già stato osservato nella precedente rilevazione e il differenziale è in aumento (tav. 10). Come già in passato, sono più orientate alla crescita degli occupati le imprese dei servizi (il 36,9 per cento prevede un aumento, il 17,2 un ribasso), quelle del Nord Est (40,3 contro 13,2 per cento) e quelle di grandi dimensioni (33,3 contro 22,5 per cento); le indicazioni sono più deboli per l'industria (26,5 contro 20,5 per cento). Le modifiche al rialzo appaiono prevalenti, come già a settembre, anche se si considera la sola occupazione a tempo indeterminato (23,6 contro il 15,6 per cento al ribasso). Fanno eccezione le imprese del Mezzogiorno, che prevedono di ridurre gli occupati a tempo indeterminato nel 21,4 per cento dei casi, e di aumentarli solo nell'11,9 per cento. L'occupazione a tempo determinato è, come già in passato, valutata in aumento, in particolare tra le grandi imprese, nei servizi e al Sud; sono in controtendenza le regioni centrali.

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le imprese in media hanno dichiarato un aumento dei propri prezzi di vendita del 2,3 per cento negli ultimi 12 mesi, 0,6 punti percentuali in più di quanto avevano previsto nel dicembre 2005. Per il prossimo anno ci si attende un rialzo di 2,4 punti percentuali, 0,3 punti percentuali in più di quanto indicato nella precedente rilevazione (tav. 11). Più sostenuta appare la dinamica delle imprese del Sud, più contenuta quella delle imprese del Nord Est. Gli aumenti si potranno

ricondere principalmente alle tensioni sul mercato delle materie prime e alle variazioni nel tasso di cambio dell'euro (tav. 12).

Le imprese prevedono normalmente che i propri prezzi aumenteranno meno dell'indice generale nel corso dei 12 mesi successivi. Il differenziale relativo alle previsioni per dicembre 2007 si attesta per la prima volta dall'inizio della rilevazione su un valore negativo, seppure di modesta entità (-0,2 punti percentuali; fig. 4). Con riferimento al passato, le imprese segnalano di solito incrementi dei propri prezzi inferiori rispetto all'indice generale. La tendenza è confermata anche per la rilevazione di dicembre 2006; la differenza tra il tasso di inflazione effettivamente realizzato nei dodici mesi precedenti e gli aumenti dei prezzi dichiarati sullo stesso orizzonte temporale è di 0,2 punti percentuali (era di 0,6 punti percentuali in settembre).

Figura 1

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(valori percentuali)

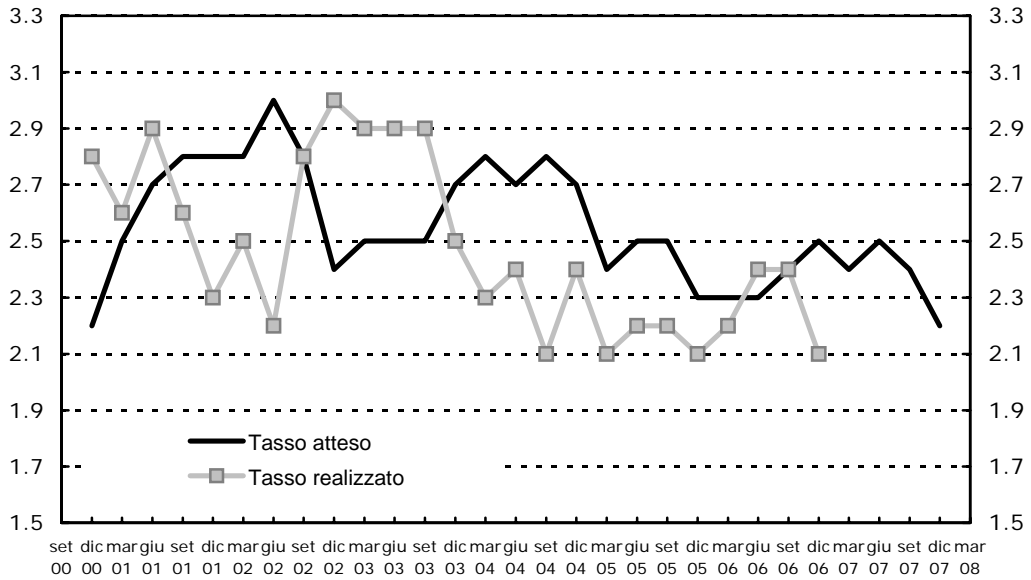


Figura 2

Differenziale tra tasso di inflazione atteso e tasso di inflazione realizzato
(punti percentuali)

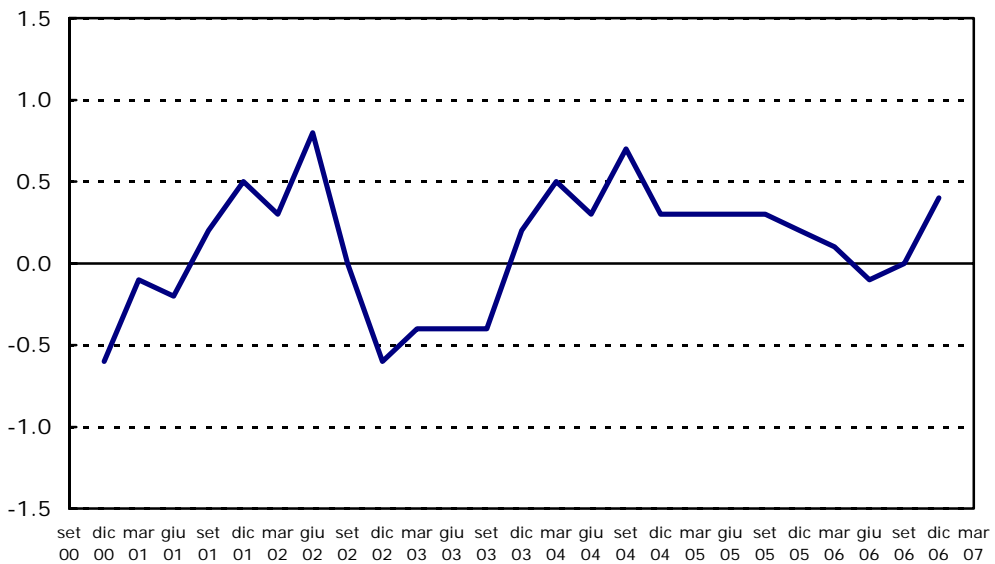
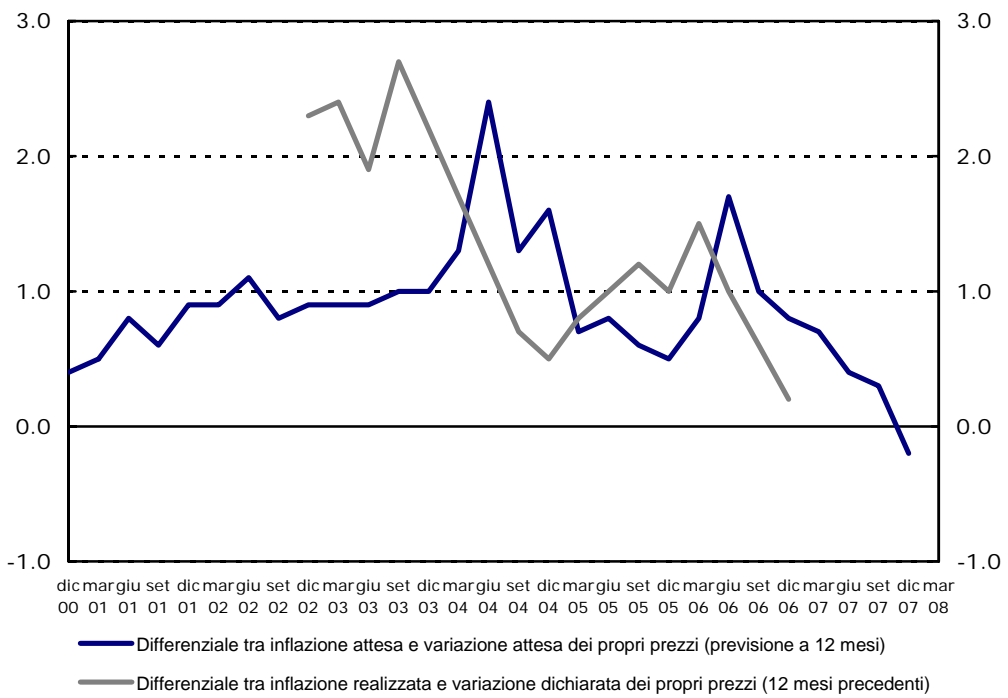


Figura 3

**Differenziale tra variazioni dei prezzi dichiarate dalle imprese e tasso di inflazione:
previsioni e consuntivi
(punti percentuali)**



Appendice A:
Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre. I principali risultati sono riassunti in un articolo pubblicato su Il Sole – 24 Ore nei primi giorni del mese successivo a quello di riferimento; contestualmente, le tavole statistiche di dettaglio ed un breve commento economico sono pubblicate sul sito Internet della Banca d'Italia.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni. L'ultima edizione dell'indagine ha riguardato 460 imprese, di cui 246 attive nell'industria e 214 nei servizi.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a - Composizione del campione e dell'universo di riferimento
(unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	176	16.311	1,1
200-999 addetti.....	169	3.270	5,2
Oltre 999 addetti.....	115	470	24,5
Settore di attività			
Industria.....	246	12.095	2,0
Servizi.....	214	7.956	2,7
Area geografica			
Nord ovest.....	179	8.306	2,2
Nord est.....	147	5.651	2,6
Centro.....	85	3.406	2,5
Sud-Isole.....	49	2.688	1,8
Totale.....	460	20.051	2,3

(*) ISTAT (2002).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; una ridotta quota di imprese sceglie di inviare le risposte via fax (tav. 2a).

Tav. 2a - Tassi di risposta e rilevazione via Internet
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via Internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	525	33,5	93,2
200-999 addetti.....	338	50,0	97,0
Oltre 999 addetti.....	125	92,0	98,3
Settore di attività			
Industria.....	532	46,2	95,1
Servizi.....	456	46,9	96,7
Area geografica			
Nord ovest.....	388	46,1	94,4
Nord est.....	305	48,2	98,0
Centro.....	182	46,7	96,5
Sud-Isole.....	113	43,4	93,9
Totale.....	988	46,6	95,9

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via Internet (www.questlab.it).

I dati rilevati sono sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a - Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia	2,2	2,2	2,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	2,3	2,1	2,0	35,0
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	2,4	2,1	2,0	35,0

Tav. 4a - Errori standard delle stime

Inflazione al consumo in Italia	0,04
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,33
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,27
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,43
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,21
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese:</u>	
Domanda interna	0,09
Domanda estera.....	0,06
Propri prezzi.....	0,09
Prezzi delle materie prime.....	0,09
Costo del lavoro	0,08
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese:</u>	
Domanda	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,07
Costo del lavoro	0,05
Tasso di cambio dell'Euro	0,07

Appendice B:
Tavole statistiche

Tavola 1 - Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia per i prossimi dodici mesi
(valori percentuali)

	Tasso di inflazione al consumo
Classe dimensionale	
50-199 addetti	2,2
200-999 addetti	2,1
Oltre 999 addetti	2,1
Settore di attività	
Industria	2,2
Servizi	2,2
Area geografica	
Nord ovest	2,2
Nord est	2,1
Centro	2,1
Sud-Isole	2,3
Totale	2,2

Tavola 2 - Giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Migliore rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Peggiora rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	23,9	58,5	17,5	100,0
200-999 addetti	24,0	57,5	18,5	100,0
Oltre 999 addetti	35,8	55,1	9,1	100,0
Settore di attività				
Industria	21,2	58,3	20,5	100,0
Servizi	26,2	58,3	15,4	100,0
Area geografica				
Nord ovest	20,7	64,4	14,9	100,0
Nord est	25,6	53,5	20,8	100,0
Centro	28,9	53,3	17,8	100,0
Sud-Isole	25,5	56,6	17,9	100,0
Totale	24,2	58,3	17,5	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2006	38,0	56,4	5,6	100,0
Giugno 2006	25,4	59,7	14,8	100,0
Marzo 2006	24,0	60,4	15,6	100,0

**Tavola 3 - Probabilità di miglioramento
della situazione economica generale nei prossimi tre mesi**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	29,5	49,5	12,2	8,7	0,0	100,0
200-999 addetti	22,0	45,9	20,4	8,8	3,0	100,0
Oltre 999 addetti	14,2	36,4	27,4	19,0	3,1	100,0
Settore di attività						
Industria.....	28,8	52,4	13,4	5,2	0,1	100,0
Servizi.....	27,5	46,2	14,1	11,4	0,8	100,0
Area geografica						
Nord ovest.....	33,7	43,3	13,5	8,9	0,5	100,0
Nord est	26,0	43,4	17,8	12,0	0,7	100,0
Centro	19,1	58,5	12,1	9,6	0,7	100,0
Sud-Isole.....	26,1	64,0	8,5	1,4	0,1	100,0
Totale	28,0	48,7	13,8	8,9	0,5	100,0
<i>per memoria:</i>						
Settembre 2006.....	15,8	50,7	20,0	11,6	1,9	100,0
Giugno 2006	27,9	47,0	16,1	6,7	2,3	100,0
Marzo 2006.....	28,4	48,2	12,1	10,1	1,2	100,0

**Tavola 4 - Probabilità di miglioramento della situazione economica
generale nei prossimi tre mesi, per giudizio espresso su quella odierna**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale						
Migliore rispetto a 9/2006	3,1	54,2	14,8	26,4	1,6	100,0
Invariata rispetto a 9/2006	29,9	48,8	16,4	4,6	0,3	100,0
Peggiora rispetto a 9/2006	53,3	40,3	6,0	0,4	0,0	100,0
Totale.....	28,0	48,7	13,8	8,9	0,5	100,0

**Tavola 5 - Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese**
(valori percentuali)

	Miglioreranno	Resteranno invariate	Peggioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	16,2	71,5	12,3	100,0
200-999 addetti	19,5	66,1	14,4	100,0
Oltre 999 addetti	22,6	66,6	10,8	100,0
Settore di attività				
Industria.....	18,8	73,1	8,1	100,0
Servizi.....	15,5	68,8	15,7	100,0
Area geografica				
Nord ovest.....	18,1	77,5	4,4	100,0
Nord est	17,3	61,2	21,4	100,0
Centro	9,3	74,7	16,1	100,0
Sud-Isole.....	21,9	64,0	14,1	100,0
Totale	16,8	70,5	12,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2006	23,2	68,6	8,3	100,0
Giugno 2006	21,3	67,0	11,7	100,0
Marzo 2006.....	23,7	66,9	9,5	100,0

Tavola 6 - Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese, per giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Miglioreranno	Resteranno invariate	Peggioreranno	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale				
Migliore rispetto a 9/2006.....	52,7	41,8	5,4	100,0
Invariata rispetto a 9/2006	6,1	84,4	9,4	100,0
Peggiora rispetto a 9/2006	4,1	64,9	31,0	100,0
Totale	16,8	70,5	12,6	100,0

**Tavola 7 - Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**

(punteggi medi)^()*

	Variazione della domanda interna	Variazione della domanda estera	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro
Classe dimensionale					
50-199 addetti.....	0,7	0,6	0,1	-0,8	-0,5
200-999 addetti.....	0,6	0,6	0,3	-0,7	-0,5
Oltre 999 addetti.....	0,5	0,5	0,5	-0,6	-0,5
Settore di attività					
Industria.....	0,5	1,0	0,1	-1,1	-0,6
Servizi.....	0,8	0,4	0,2	-0,5	-0,5
Area geografica					
Nord ovest.....	0,7	0,7	0,4	-0,6	-0,5
Nord est.....	0,7	0,5	-0,1	-1,1	-0,6
Centro.....	0,7	0,4	0,2	-0,5	-0,6
Sud-Isole.....	0,3	0,6	0,1	-1,0	-0,5
Totale.....	0,7	0,6	0,2	-0,8	-0,5

()I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.*

**Tavola 8 - Previsione a tre anni sulle
condizioni economiche in cui operano le imprese**
(valori percentuali)

	Miglioreranno	Resteranno invariate	Peggioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	49,6	33,0	17,4	100,0
200-999 addetti	53,3	30,7	16,0	100,0
Oltre 999 addetti	47,3	33,7	19,0	100,0
Settore di attività				
Industria.....	48,0	32,9	19,1	100,0
Servizi.....	51,6	32,5	15,9	100,0
Area geografica				
Nord ovest.....	47,1	37,4	15,6	100,0
Nord est	50,3	31,0	18,7	100,0
Centro	57,9	27,3	14,8	100,0
Sud-Isole.....	49,0	28,8	22,3	100,0
Totale	50,1	32,7	17,2	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2006	58,5	25,9	15,6	100,0
Giugno 2006	57,3	25,5	17,2	100,0
Marzo 2006.....	60,6	22,6	16,8	100,0

Tavola 9 - Giudizio sulle condizioni per l'investimento

(valori percentuali)

	Migliori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	17,7	57,1	25,2	100,0
200-999 addetti	11,4	67,8	20,8	100,0
Oltre 999 addetti	16,6	74,3	9,0	100,0
Settore di attività				
Industria	14,7	62,2	23,1	100,0
Servizi	18,0	57,2	24,8	100,0
Area geografica				
Nord ovest.....	11,8	69,8	18,4	100,0
Nord est.....	16,5	48,9	34,6	100,0
Centro	21,9	55,4	22,8	100,0
Sud-Isole	25,0	52,5	22,5	100,0
Totale.....	16,6	59,2	24,1	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2006	19,4	69,6	11,0	100,0
Giugno 2006.....	15,7	69,5	14,8	100,0
Marzo 2006.....	14,7	70,8	14,6	100,0

Tavola 10 - Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	Occupazione totale			Occupazione a tempo indeterminato			Occupazione a tempo determinato		
	In ribasso	Invariata	In rialzo	In ribasso	Invariata	In rialzo	In ribasso	Invariata	In rialzo
Classe dimensionale									
50-199 addetti	17,6	50,9	31,5	13,3	63,0	23,6	13,3	69,1	17,6
200-999 addetti	18,0	52,2	29,8	14,9	64,0	21,1	15,5	61,5	23,0
Oltre 999 addetti ...	22,5	44,1	33,3	19,8	53,2	27,0	14,4	55,0	30,6
Settore di attività									
Industria	20,5	53,0	26,5	17,5	65,0	17,5	16,7	64,1	19,2
Servizi	17,2	45,8	36,9	13,3	56,2	30,5	11,8	61,1	27,1
Area geografica									
Nord ovest	20,4	50,3	29,3	17,4	59,3	23,4	13,8	67,1	19,2
Nord est	13,2	46,5	40,3	13,2	58,3	28,5	11,1	59,7	29,2
Centro	21,4	57,1	21,4	13,1	65,5	21,4	20,2	67,9	11,9
Sud-Isole	28,6	42,9	28,6	21,4	66,7	11,9	16,7	45,2	38,1
Totale	19,0	49,7	31,4	15,6	60,9	23,6	14,4	62,7	22,9
<i>per memoria:</i>									
Settembre 2006	18,9	53,4	27,8	16,3	64,2	19,5	16,3	58,8	24,9
Giugno 2006	18,6	54,0	27,4	17,2	62,3	20,5	12,8	64,4	22,8
Marzo 2006	21,3	48,9	29,8	20,7	61,7	17,6	15,2	56,7	28,0

Tavola 11 - Variazione dei prezzi di vendita delle imprese
(valori percentuali)^(*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...			
	... rispetto a 12 mesi fa		... nei prossimi 12 mesi	
	Media	Media robusta (**)	Media	Media robusta (**)
Classe dimensionale				
50-199 addetti	2,1	2,1	2,3	2,1
200-999 addetti	2,3	2,0	2,2	2,1
Oltre 999 addetti	2,4	2,3	2,7	2,2
Settore di attività				
Industria.....	3,0	2,4	2,3	2,1
Servizi.....	2,0	2,0	2,5	2,1
Area geografica				
Nord ovest.....	2,4	2,2	2,2	2,2
Nord est	1,7	2,0	1,6	1,7
Centro	2,1	2,1	3,3	2,3
Sud-Isole.....	4,2	2,5	3,5	2,6
Totale	2,3	2,1	2,4	2,1
<i>per memoria:</i>	tasso di variazione dei propri prezzi			
Settembre 2006	2,0	1,8	2,1	2,1
Giugno 2006	1,4	1,5	2,1	2,0
Marzo 2006.....	0,7	0,7	1,7	1,7

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
(**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Tavola 12 - Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese
(punteggi medi) ^(*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione del tasso di cambio dell'euro
Classe dimensionale				
50-199 addetti	0,2	0,9	-0,0	0,8
200-999 addetti	0,2	0,8	0,0	0,7
Oltre 999 addetti.....	0,1	0,2	-0,2	0,0
Settore di attività				
Industria	0,3	1,1	0,0	0,5
Servizi	0,1	0,4	-0,2	0,3
Area geografica				
Nord ovest	0,2	0,6	-0,0	0,3
Nord est.....	0,1	0,9	-0,0	0,6
Centro.....	0,0	0,0	-0,3	0,2
Sud-Isole	0,2	1,1	-0,0	0,6
Totale.....	0,1	0,6	-0,1	0,4

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/moderato/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Appendice C:

Il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE – BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA – DICEMBRE 2006

Impresa _____
Indirizzo _____
Nome e ruolo del rispondente _____
Telefono _____ **Fax** _____ **E-Mail** _____

⇒ **Istruzioni:** dove sono richieste delle variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ per gli aumenti; — per le diminuzioni).

Indicare il NUMERO DI ADDETTI (ultimo dato disponibile) _____

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso ottobre il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari all'1,9 per cento in Italia e all'1,6 per cento nell'area _____% dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA tra 12 mesi?

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: Migliore Uguale Peggior

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

B1. Ritenete che nei prossimi 3 mesi le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

Migliori Uguali Peggiori

B2. E nei prossimi 3 anni:

Migliori Uguali Peggiori

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI **influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi**. Indicare effetto negativo, assente o positivo. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
B3. L'andamento della DOMANDA INTERNA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B4. L'andamento della DOMANDA ESTERA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B5. L'andamento della VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B6. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B7. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __

B8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: Migliori Uguali Peggiori

B9. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? _____%

B10. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? _____%

Indicate in che direzione e con quale intensità i FATTORI sotto elencati influenzeranno **la dinamica dei vostri prezzi di vendita nel corso dei prossimi 12 mesi**. Indicare rialzo, neutralità o ribasso. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
B11. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B12. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B13. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B14. L'andamento del TASSO DI CAMBIO DELL'EURO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __

Indicate in che direzione la vostra impresa modificherà l'occupazione nei prossimi 3 mesi: Più basso Invariato Più alto

B15. Numero di addetti TOTALE	1 __	2 __	3 __
B16. Numero di addetti A TEMPO INDETERMINATO	1 __	2 __	3 __
B17. Numero di addetti A TEMPO DETERMINATO	1 __	2 __	3 __